COMUNICATO STAMPA

Vibration The Fluid Movement of Human Body

Nikolay Deliyanev, Tarim Tatusik, Francesco Patanè Mission Gallery – Sofia – Bulgaria 16/1/2025-28/02/2025

Inaugurerà il prossimo 16 gennaio 2025, la collettiva "Vibration The fluid Movement of Human Body", negli spazi della "The Mission Gallery" dell'Istituto Statale di Cultura presso il Ministero degli Affari Esteri bulgaro a Sofia. In mostra le opere di tre artisti: il bulgaro Nikolay Deliyanev e gli italiani Francesco Patanè e Tarim Tatusik (al secolo Filippo de Luca), curata da Doroteya Yaneva.

La mostra nasce dalla collaborazione tra l'Istituto Italiano di Cultura di Sofia e l'Istituto Statale di Cultura del Ministero degli Affari Esteri bulgaro, con lo scopo di presentare il lavoro di tre autori provenienti dall'Italia e dalla Bulgaria, intrecciando due nazionalità e tre stili, generi e formati diversi, per presentare sculture, dipinti di grandi dimensioni e opere di illusione ottica.

Una mostra che vuole essere una esplorazione a 360° sul corpo umano e sulla sua fluidità di movimento nelle sue mille sfaccettature.

Spicca per monumentalità e per impatto visivo il trittico di **Francesco Patanè** di ben 12 metri quadrati (600x200) "**Body and Mind in motion**", realizzato con il suo personalissimo stile e con la sua tecnica unica che mescola asfalto e acrilico su juta. L'opera rappresenta un unico movimento di un unico essere umano che, con un primo movimento si lancia per poi esplodere in una danza animale, quest'ultimo raffigurato da un cavallo che va a rappresentare la parte selvaggia dell'essere umano e, nell'opera, si va a fondere totalmente con esso, come in un unico elemento. Il cavallo che come l'essere umano, inizia esplode per poi tornare in una posizione statica. Il collegamento tra le due figure è appunto una danza; l'uomo che rappresenta la vibrazione con il fluido della sua danza e il cavallo che rappresenta la mente di quest'ultimo in questo movimento, a voler esaltare la libertà animale dell'essere umano.

Francesco Patanè, romano, classe 1986, si forma al "Corso di paesaggistica" presso la Facoltà di Architettura L. Quaroni de La Sapienza, ma ben presto sviluppa uno stile originale che lo porta, piuttosto che a progettare, a dipingere, discostandosi nettamente dalle tecniche pittoriche consuete.

SV Stefania Vaghi Comunicazione

Giornalista pubblicista, Ufficio Stampa & Comunicazione

La ricerca della perfezione nell'imperfezione, il contrasto di corpi e figure appena abbozzate che sembrano emergere dalla juta, la forza materica dell'asfalto, l'uso di materiali inconsueti e non convenzionali, un accenno di astrattismo con riferimenti neoespressionismo di Jean Michel Basquiat, queste sono le caratteristiche pittoriche di Francesco Patanè.

Ha un curriculum già denso di mostre e premi, tra i quali evidenziamo Grafica Campioli Roma 2015, Scuderie Estensi Tivoli 2017, Palazzo Ferrajoli Roma 2018, Ferrara Buskers Festival 2019, Unahotel Expo Fiera Milano 2019, Parigi Carrousel du Louvre 2019, WhiteSpaceChelsea New York city 2021, Arte Padova 2021, Museo storico dell'arte sanitaria Roma 2021, Museo Delle Civiltà MuCiv Eur Roma 2022, Personale Spazio SinergieSolidali 2022, Galleria Patrizia Anastasi Roma 2022, Bi-personale ArtSharing Roma 2023, "Existence: A New Space for Thought" - 2024 - Horton Gallery, collettiva, Seoul, South Korea.

Allo stato attuale l'artista è rappresentato dalla Horton Gallery a Seoul in Corea del Sud. Tra le pubblicazioni più importanti, può vantare articoli in Italia, Inghilterra, Russia, USA e Francia.

Nikolay Deliyanev è un artista bulgaro che ha dedicato la sua ricerca artistica alla creazione di composizioni visive intense, in cui linee e colori sembrano evocare una danza energetica, vibrante e sensoriale. Attraverso le sue opere, sviluppa una sincronia ritmica di forme e tonalità, dando vita a fenomeni ottici e geometrie suggestive. Ispirato dal movimento, Deliyanev traduce ogni linea in un'esperienza sensoriale che rimanda a diverse energie, rafforzando l'aspetto cinetico e ottico della sua arte.

Nel corso della sua carriera, Deliyanev ha esposto le sue opere in numerose Biennali, tra cui la VI Biennale di Genova, la V Biennale d'Arte Contemporanea di Viterbo, la Biennale di Anzio e Nettuno e, come finalista, alla XI Biennale Internazionale d'Arte di Roma. Ha inoltre presentato le sue creazioni in importanti musei, tra cui il Museo di Sant'Oreste, il Museo G. Sciortino, e il Palazzo delle Arti di Agropoli. Ha anche realizzato opere per la Comunità Ortodossa Bulgara a Roma, presso la Chiesa di San Paolo alla Regola, e ha creato l'installazione in stile Op Art "Flag BG" per l'Ambasciata della Repubblica di Bulgaria a Roma.

Tarim Tatusik: Nel suo lavoro cerca di fondere il modo tradizionale di fare arte con le tecnologie contemporanee di produzione industriale legate all'uso di software 3D, stampanti 3D e scanner. La sua attività è iniziata con lo studio del corpo umano in modo tradizionale e successivamente con l'uso di software 3D per creare modelli tridimensionali. La sfida è quella di ottenere dalla scultura realizzata a mano il miglior effetto che il software può ottenere "esasperando" il corpo umano al massimo grado e cercando di

SV Stefania Vaghi Comunicazione

Giornalista pubblicista, Ufficio Stampa & Comunicazione

fermarsi un attimo prima di renderlo completamente irriconoscibile: questo coincide con la sua concezione di vita. Vive e lavora tra Roma e Berlino.

Tarim Tatusik nasce in Italia; per motivi lavorativi si sposta tra Roma e Berlino; trae ispirazione dai paesaggi dell'hinterland berlinese per i suoi disegni e dalla scultura italiana storica per il senso della massa delle sue sculture.

L'ufficio stampa Stefania Vaghi Comunicazione



Giornalista pubblicista, Ufficio Stampa & Comunicazione